

IL BAROMETRO IPL » PRIMAVERA 2018

di Davide Pasquali
BOLZANO

Il quadro di fiducia dei lavoratori dipendenti altoatesini assomiglia molto a quello di 12 mesi fa. A migliorare un'altra volta è stata la previsione di sviluppo del mercato del lavoro altoatesino. Di fronte ai crescenti rischi geopolitici e ai freni alla congiuntura, cautamente l'Ipl mantiene per l'economia altoatesina la previsione di crescita per il 2018 del +1,5%.

La ripresa. A primavera 2018 la ripresa economica si mostra robusta a livello globale. L'orologio della congiuntura «ifo» indica ancora una situazione di «boom» economico. Gli esperti tuttavia mettono in guardia da diversi fattori di rischio per la crescita: l'esito incerto della crisi in Siria, la guerra commerciale che va intensificandosi tra Cina, Stati Uniti e Russia e il ritorno al protezionismo ad essa collegato, la crescente volatilità dei mercati finanziari, il possibile innalzamento dei tassi di riferimento negli Stati Uniti e nel Regno Unito, l'apprezzamento dell'euro. L'Imk (Istituto per la Ricerca Macroeconomica e Congiunturale) di Düsseldorf prevede per il 2018 i seguenti tassi di crescita economica: Stati Uniti +2,5%, Area Euro +2,4%, Germania +2,4%, Austria +2,0% e Italia +1,5%.

Un ottimo 2017. L'economia altoatesina ha alle spalle un ottimo anno: il numero di lavoratori dipendenti è cresciuto del 3,3%. Il tasso di disoccupazione si è portato al 3,1%. Le esportazioni sono salite dell'8,0% e le importazioni dell'8,5%. I pernottamenti turistici sono aumentati del 3,5%. Il tasso di inflazione si è attestato al 2,2% nella media del 2017 e secondo le stime dell'Ipl il tasso di crescita economica è stato pari al 2,0%. Per il 2018 i dati disponibili sono ancora scarsi - con certezza si può però affermare che il trend positivo sul mercato del lavoro è proseguito.

Cosa migliora. Solo un indicatore è in miglioramento. Se si considera il clima di fiducia dei lavoratori dipendenti negli ultimi 4 anni, tutti gli indicatori che riguardano la situazione economica complessiva e del mercato del lavoro hanno subito un miglioramento - 4 su 7 addirittura in maniera significati-



Il direttore Ipl Stefan Perini a palazzo Widmann mentre illustra i risultati del barometro per la primavera 2018

«L'Alto Adige è ottimista ma crescerà solo dell'1,5%»

Troppe incertezze a livello internazionale, sarà difficile ripetere l'ottimo 2017
Una quota consistente di famiglie (31%) fa difficoltà ad arrivare a fine mese

La digitalizzazione? È percepita come ulteriore carico di lavoro

Per il barometro Ipl la digitalizzazione viene percepita come ulteriore carico lavorativo. Nel giudicare l'impatto della digitalizzazione sul numero dei posti di lavoro, i lavoratori dipendenti altoatesini non danno valutazioni unanimesi. Rispettivamente un terzo li vede "in diminuzione", "in aumento" o "stabili". Attualmente la digitalizzazione viene percepita tendenzialmente come un ulteriore carico di lavoro. Le cifre a riguardo: il 44% dei lavoratori dipendenti è

del parere che il proprio carico lavorativo sia aumentato con l'arrivo della digitalizzazione, per il 45% è rimasto invariato, mentre è diminuito solo per l'11% degli intervistati. È del 40% la quota di coloro che dichiarano di percepire un maggiore controllo della loro prestazione lavorativa come conseguenza della digitalizzazione. Infine 3 lavoratori dipendenti su 10 indicano che le possibilità di lavorare da remoto sono aumentate con la digitalizzazione.

va. Non si registrano invece miglioramenti significativi negli indicatori che descrivono la situazione della propria famiglia (difficoltà di arrivare a fine mese con lo stipendio, capacità di risparmio, prospettive finanziarie). Attualmente il 31% dei la-

voratori dipendenti in Alto Adige dichiara di aver difficoltà ad arrivare a fine mese. Nel confronto temporale si tratta di una quota relativamente bassa. Rispetto ad un anno fa solo un indicatore è migliorato in maniera significativa, ovvero

quello relativo allo "sviluppo previsto della disoccupazione in Alto Adige nei prossimi 12 mesi".

Previsioni caute. Per il 2018 l'Ipl conferma la previsione di crescita economica dell'1,5%. Nel complesso la congiuntura in-

ternazionale rimane ancora favorevole e le forze motrici dell'economia altoatesina intatte. Tuttavia stando all'ultima rilevazione dell'Imk la probabilità di recessione in Germania ha subito un brusco aumento. «Le misure protezionistiche e l'apprezzamento dell'euro potrebbero avere effetti negativi sull'export altoatesino, mentre la mancanza di manodopera potrebbe incidere negativamente sulla competitività delle imprese del territorio. Anche nel turismo non sarà facile superare i risultati dell'anno record 2017», afferma il direttore Ipl Stefan Perini. La combinazione di questi fattori ha indotto l'Ipl a mantenere per ora la previsione di crescita per l'economia altoatesina dell'1,5% per l'anno 2018.

